

In Regione arriva la richiesta del “superparco” per difendere la brughiera di Malpensa

Pubblicato: Mercoledì 6 Dicembre 2023



Al Pirellone – sede del consiglio della Regione Lombardia – **si torna a parlare della richiesta di un nuovo Sito di Importanza Comunitaria (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) per proteggere “Brughiere di Malpensa e Lonate”**, all’interno del Parco Valle del Ticino.

L’occasione è stata l’audizione tenuta in Commissione Ambiente che ha ospitato **Walter Girardi** dell’Associazione Viva Via Gaggio in rappresentanza di RCM – Rete Comitati Malpensa, **Claudio De Paola**, direttore del Parco lombardo della Valle del Ticino, la professoressa **Silvia Assini** e il professore **Giuseppe Bogliani**, entrambi dell’Università di Pavia (Dipartimento Scienze della terra), nonché **Gioia Gibelli** componente del Consiglio di Amministrazione del FAI – Fondo Ambiente italiano.

Secondo la proposta presentata in Commissione, l’istituzione dei nuovi SIC e ZPS **riguarderebbe 856 ettari di territorio**, già parte del Parco della Valle del Ticino, all’interno dei Comuni milanesi di **Nosate** e **Castano Primo** e del Comune varesotto di **Lonate Pozzolo** (compresa l’area minacciata dall’ipotesi di espansione del cargo di Malpensa).

Di 856 ettari, **cento sono di brughiera vera e propria, dieci ettari di praterie aride** (la zona del “Campo della Promessa”) e **il rimanente coperto da bosco**. Un patrimonio ambientale e naturale di assoluto pregio in cui si sono insediate specie animali (farfalle) e vegetali (muschi e licheni) rari e in via di estinzione. I dati circa la conservazione dell’area sono da tempo in peggioramento, ed evidenziano

come sia sempre più a rischio la biodiversità presente nell'area.



La zona del “campo della Promessa”, ex aeroporto militare e zona d’addestramento usata fino all’inizio degli anni Duemila

«Già nel 2021 la stessa Regione aveva indicato le brughiere come **elemento peculiare del paesaggio lombardo** e aveva auspicato la salvaguardia e tutela» ricorda Walter Girardi, che ha introdotto la proposta del Sic lasciando poi ai professori Assini e Bogliani gli aspetti scientifici a sostegno della richiesta.

«È stata un’audizione molto importante che ha raccolto le istanze del territorio»ha dichiarato il vicepresidente della Commissione **Riccardo Pase**.« Chiederemo alla Direzione generale regionale competente **informazioni sul procedimento amministrativo in atto**».

L’incontro era stato **sollecitato dalla consigliera Michela Palestra (Patto Civico)** che ha sottolineato come «l’istituzione del SIC possa costituire un’opportunità per salvaguardare un habitat naturale non ricostruibile e nel contempo rendere compatibile lo sviluppo delle attività umane». Oltre ai presenti, collegati online alla riunione anche i consiglieri varesini Giuseppe Licata e Samuele Astuti.



La questione del cargo di Malpensa

Il SIC toccherebbe anche le aree “contese” immediatamente a Sud dell’aeroporto di Malpensa, dove Sea ed Enac vorrebbero l’ampliamento delle aree cargo dello scalo. Proposta bocciata dal Ministero dell’Ambiente nel giugno scorso e ora rimessa in campo dal “Decreto Aria” voluto dalla Lega.

I promotori del SIC si sono tenuti lontani dalla diatriba sulla questione, mentre più aperta è la polemica del Movimento 5 Stelle, a margine dell’incontro, per bocca di Paola Pizzighini: «**Da una parte abbiamo il Ministero dell’Ambiente** che ha bocciato il progetto di espansione dell’area cargo di Malpensa, con motivazioni molto chiare e circostanziate a tutela dell’ambiente e della Brughiera, **e Regione Lombardia che conferma di essere al lavoro per proseguire l’iter avviato a giugno che farà della Brughiera un SIC.** Dall’altra ci sono le sparate del ministro Salvini, buone per i titoloni e per i post sui social, ma che non trovano riscontro nemmeno nel lavoro della sua stessa maggioranza».

Il sostegno dei Comuni nella zona di Malpensa

Negli ultimi mesi a sostegno della proposta si sono anche espressi diversi Comuni del Varesotto e del Milanese a ridosso dell’aeroporto o nella “seconda fascia”, tra cui **Angera, Taino, Vergiate, Castano Primo, Turbigo, Nosate, Cuggiono**, mentre **Somma Lombardo** ha votato un testo leggermente diverso.

A Casorate Sempione e Samarate invece la proposta è stata respinta.

A breve il testo andrà in votazione a **Vanzaghello**.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it

